Al Presidente della Regione Eugenio Giani

All'Assessore alla Caccia Stefania Saccardi

Al Dirigente Dott. Paolo Banti

Oggetto: Svolgimento prove cinofile amatoriali

Abbiamo ricevuto, nella giornata di ieri, la nota dell'avvocatura regionale che dà interpretazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sul Covid 19, riservando alle Federazioni cinofile, come ENCI e Fidasc, la possibilità di svolgere l'attività agonistica. Alla luce della ripresa di molteplici attività all'aperto e degli sport di contatto, nonché della ripresa delle prove cinofile nelle Regioni confinanti, soggette agli stessi provvedimenti nazionali, chiediamo alla Regione di rivedere la propria posizione. Le prove cinofile sono un momento di aggregazione in cui è possibile mantenere il distanziamento e rispettare i protocolli anti covid senza difficoltà. Per questo, chiediamo di consentire anche ai cinofili toscani di esercitare la propria passione in sicurezza, ridando vita alle Zone Addestramento Cani e perseguendo gli obbiettivi di educazione cinofila propri dell'agonismo amatoriale.

Fiduciosi in una risposta

Cordiali Saluti

Le Associazioni componenti la Cabina di Regia delle Associazioni Venatorie Toscane

Arci Caccia, Enalcaccia, Italcaccia e Liberacaccia